Anno IV. Giovedì 20 Maggio 1880 N. 120

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 19 maggio.

Le ultime notizie circa i risultati definitivi delle elezioni di domenica e circa le probabilità de' ballottaggi del 23 confermano ognor più quelle previsioni che noi abbiamo espresso sino dal principio della crisi parlamentare. Dunque non abbiamo ora altro a desiderare, se non che (abbreviato al più possibile il lavoro della verifica de' poteri) la nuova Camera abbia ad apparire più seria della precedente, e che la Sinistra ministeriale accordatasi col gruppo più assimilabile dei *dissidenti* (quella dell'on. Zanardelli) costituisca una compatta Maggioranza buona a sostenere il Ministero e a favorire il lavoro legislativo.

Anche oggi i telegrammi dall'estero non concernano se non la politica delle Potenze riguardo la Turchia e gli Stati che aspettano il definitivo adempimento del trattato di Berlino. Così un telegramma da Costantinopoli fa sapere che ancora colà non pervenne la proposta officiale dell'Inghilterra di definire tutte le questioni inerenti al trattato famoso con una *conferenza europea*; così altro telegramma parla di provvedimenti collettivi delle Potenze per sorvegliare, mediante una Commissione internazionale, l'amministrazione dell'Impero ottomano; ed altro telegramma accenna alla prossima visita che farà il Re di Grecia a varie Corti per propugnare i diritti della Nazione ellenica nella nota vertenza con la Turchia.

Da Parigi si succedono i telegrammi per descrivere i danni causati da scioperi degli operai, e invocare severi provvedimenti cui è astretto il Governo. Questi scioperi in Francia sono grave sintomo di malattia sociale, e potrebbero, se non fossero sùbito repressi, agevolare ai mestatori le mire ostili alle istituzioni repubblicane.

Una grave notizia ricevemmo jeri da Londra; quella, cioè, di una rivoluzione repubblicana nell'Isola di Cuba. Sarebbesi proclamata l'indipendenza dell'Isola, e Callisto Garcia sarebbe il capo del nuovo Stato.

CRONACA ELETTORALE

ELETTORI DEL COLLEGIO

DI TOLMEZZO

È giunto il momento che la Destra ritorni al Governo, o conviene che la Sinistra continui ancora la prova?

Ecco il verdetto che si attende dall'urna; è una questione di principii, non di persone.

Integri, onesti, e di fermo carattere ambidue i candidati, per noi sarebbe indifferente se si fossero scambiate le parti; per noi il colonnello Di Lenna significa *Destra*, l'avvocato Orsetti *Sinistra*; le persone scompajono dinnanzi ai principii.

I campioni ed i Giornali di *Destra* lamentano, e sono invero deplorabili, le scissure di *Sinistra*. Ma non ha fatto egualmente anche la Destra?

I primi dieci Ministeri ebbero la durata in media di otto mesi. Nè le mutazioni avvenivano per cambiamenti di principii; era un torneo, nel quale alcuni oligarchi, sempre gli stessi, giustamente qualificati *consorteria*, si disputavano il potere, lasciandolo e ripigliandolo con vece alterna.

Ommettendo di rilevare che a torto la *Destra* si fa bella dei grandi avvenimenti compiuti durante il suo Governo, alcuni dei quali, come l'andata a Roma, contro la stessa di lei volontà, diamo una rapida occhiata alla sua amministrazione.

Essa stipulò la convenzione 1864, la quale c'impeguava a non andare a Roma senza il benoplacito della Francia.

Essa, per conseguire un pareggio di nome, ha rovesciato dei carichi addosso ai Comuni, e sottratti loro vari cespiti di rendita.

Essa li ha lasciati gravare di enormi debiti, donde il fallimento di Firenze e di Napoli che non valsero a scongiurare i milioni levati dall'Erario nazionale.

Alla *Destra* dobbiamo il corso forzoso, ad essa la *Regia cointeressata*, che sottrae allo Stato, per arricchire i grandi banchieri, centinaja e centinaja di milioni.

Essa ha ingojato un miliardo d'immobili venduti.

Essa ha sciupato, a detta dello stesso La Marmora, 800 milioni che avrebbe potuto economizzare sugli armamenti, pur lasciando l'esercito senza fucili e senza cartuccie, e la marina con navi che si dovettero vendere come inutili carcasse.

Essa ci ha dato una imposta che grava soltanto il povero, la tassa sulla *polenta* giustamente chiamata la tassa sulla *fame*.

Essa nel 1876 era tanto invecchiata e corrotta che per confessione stessa dei suoi capi, e prima di tutti il Sella, si accasciò, abbandonando il potere, pur gridando al finimondo, quasi la nazione, èclissata la *Destra*, avesse dovuto andare a rotoli.

Che ha fatto la *Sinistra* in quattro anni?

Ha provveduto all'armamento dell'esercito e costrutte navi che sono l'ammirazione e l'invidia delle primarie Potenze marittime.

Ha tolte le tasse sulle rendite minime.

Ha migliorato la condizione della Magistratura dal Pretore ai Tribunali ed alle Corti, rialzandone colle migliorate condizioni la dignità ed il decoro.

Ha decretato la costruzione di strade che accrescano la viabilità e la prosperità del paese, ed ultimamente ha presentato un *Progetto di opere pubbliche* importantissime per 162 milioni.

Ha riparato la enorme ingiustizia della Destra, dichiarando nazionale la strada di Monte Croce e progettando la spesa di due milioni e mezzo.

Ha introdotto nuove imposte sopra oggetti di *lusso* che il Senato affrettossi di approvare, nel tempo stesso che ben due volte, eccitato dalla *Destra*, ha respinta l'abolizione del *macinato*, dalla *Sinistra* immediatamente applicata.

La *Destra*, per bocca del *Sella*, ha annunciato di questi giorni non potersi conservare l'*abolizione del macinato* senza l'attuazione di un'altra tassa a *larga base*, di una tassa cioè, che colpisca il povero nelle cose le più necessarie.

La *Sinistra* vuol colpire l'utile ed il superfluo, non l'indispensabile. È la *Sinistra* che ha il dovere di compiere l'abolizione del macinato senza sostituirlo con altre tasse che gravino il povero.

La *Destra* strombazza che le finanze sono disordinate, che l'Italia è fallita. Pur di osteggiare la *Sinistra*; cerca compromettere il nostro credito all'estero. Ma la *Sinistra*, ha saputo tenerlo tanto alto, che migliorarono costantemente i valori dello Stato.

La *Destra* conviene che molte riforme sono necessarie. Perchè non le ha proposte essa medesima? Perchè tenta impedire che le attivi la *Sinistra?*

La *Sinistra* avrebbe potuto fare dippiù; la *Sinistra* ha commesso degli errori, e forse il maggiore è l'ultima scissura che deve tosto cessare. Ma ne avesse commessi bén più, è ancora lontana dal raggiungere il novero di quelli della *Destra*, alla quale Foscolo potrebbe dire: *Avete coltivato la Patria, come fosse podere da trarne titoli e lucro.*

È urgentissimo eseguire la perequazione fondiaria, completare l'abolizione del macinato, diminuire il prezzo del sale, rimaneggiare il sistema tributario in modo da tassare la ricchezza, non la miseria.

Ma ad ottenere codesti risultati è necessario rafforzare e raffermare il Governo. I mutamenti anche solo di persone, nonchè di Partito, portano soste, le quali, se non impediscono, sospendono sempre le riforme e molte volte costringono a qualche passo indietro.

È dunque necessario che una forte e compatta maggioranza dia al Governo la durata e la forza necessaria a condurre a fine il suo programma.

Elettori

Volete un mutamento di Governo, che ritardi la perequazione fondiaria, che riattivi il macinato o lo sostituisca con una *imposta a larga base*, la quale colpisca anche i miserabili e che ritenga a carico della Provincia la strada di Monte Croce?

Eleggete **DI LENNA.**

Volete consolidare il Governo onde possa compiere al più presto e senza scosse le tanto desiderate riforme?

Eleggete **ORSETTI.**

Il Comitato democratico provinciale.

BALLOTTAGGIO NEL COLLEGIO DI UDINE.

Domenica gli Elettori del nostro Collegio, accorrendo in gran numero alle urne, daranno un pieno voto di fiducia e una dimostrazione di gratitudine all'onorevole **Battista Billia**, completando la votazione del 16 maggio.

Noi non abbiam uopo di molte parole per raccomandare loro di adempiere tutti questo prezioso diritto e stretto dovere di cittadini italiani. Gli Udinesi e gli Elettori degli altri Comuni del Collegio conoscono **Battista Billia**, e ben sanno come in Lui si riuniscano armonicamente le più belle e desiderabili doti di un degno Rappresentante della Nazione.

Ma, poichè forse non tutti si ricorderanno la parte presa dall'on. **Battista Billia** nella cessata Legislatura, ed i voti da Lui dati, vogliamo ricordarli.

Battista Billia si distinse per assiduità alle sedute, per compartecipazioni ai lavori degli Uffici e delle Commissioni, per Discorsi nelle sedute pubbliche, in cui apparve Oratore logico, erudito e facondo. Pochi tra i giovani Deputati dell'Italia, meritarono (come accadde del **Billia**) l'attenzione de' Colleghi, appena presero seggio alla Camera.

Riguardo al contegno del Deputato di Udine nelle principali quistioni sottoposte al voto della Camera, e da cui dipesero le crisi ministeriali o qualche mutamento nell'indirizzo politico, ricorderemo avere il **Billia** ognor dato saggio di lealtà di carattere, indipendenza e prudenza.

Ricordiamo, intanto, che l'on. **Battista Billia**, perchè assente in quel giorno dalla Camera per salute malferma, non prese parte alla votazione del 27 maggio 1877 (che nella cronaca parlamentare va sotto il nome di *votazione dei Commendatori dello zucchero*), che stabilì *una tassa di lire 21,15 per ogni quintale metrico di zucchero greggio o raffinato, che sia prodotto nelle fabbriche di zuccheri indigene o nelle raffinerie nazionali per il consumo nello Stato.*

Per egual motivo di salute malferma non trovossi presente nemmeno nella tornata del 12 giugno dello stesso anno, in cui si votò un articolo di Legge contenente modificazioni alla Legge sulla ricchezza mobile, cioè un alleviamento all'imposta sulle quote minime.

Nella seduta del 14 dicembre 1877 l'onor. **Billia** era presente. Trattavasi di decidere sulla sorte del Ministro Nicotera accusato (a proposito del famoso dispaccio della *gamba di Vladimiro)* di violazione del segreto telegrafico. L'on. Salaris aveva proposto un *ordine del giorno* accettato dal Nicotera, che riunì 184 **sì**, ed ebbe contro 162 **nò** e 10 astensioni. Tra i **no** figurava quello molto sonoro dell'onor. **Billia**. Ed il Ministro Nicotera cadde, e Depretis senza di lui compose il suo secondo Ministero.

Altri voti dell'on. **Battista Billia.**

Indirizzo finanze Seismit-Doda. Al principio di giugno 1878, Seismit Doda aveva fatto la sua esposizione finanziaria in cui calcolava sopra un avanzo di 45 mill. e mezzo pel 1879. Queste cifre erano state molto contestate, e il 2 luglio, incominciandosi l'esame del bilancio dell'entrata, si fece una discussione dell'indirizzo finanziario, in cui Minghetti fece un discorso contro le previsioni del Doda. Fu approvato con 204 voti contro 60 un ordine del giorno formulato da Taiani, con cui la Camera approvava l'indirizzo finanziario del Ministero. Tra i 204 figura il voto dell'on. Deputato di Udine.

Abolizione del macinato per l' 83. Nella prima votazione sul macinato, che ebbe luogo il 7 luglio 1878, fu approvato il seguente art. 2. « Col 1° gennaio 1883, la tassa del macinato rimane completamente abolita per qualunque specie di cereali ». Fu la prima manifestazione dello intendimento dell'abolizione totale. E l'on. **Billia** approvò l'articolo.

Politica interna di Zanardelli. In seguito all'attentato Passanante si fece una lunga discussione sulla teoria della prevenzione e della repressione. Essa terminò l'11 dicembre. Il ministro Zanardelli fu vivamente attaccato. Un ordine del giorno presentato da Baccelli e accettato dal Ministero diceva: « La Camera confida che il Governo del Re saprà mantenere vigorosamente l'ordine nella libertà ». Vi furono 263 *sì*, 189 *no*. Votarono sontro Depretis, Crispi, Nicotera e la Destra. Il Ministero Cairoli-Zanardelli cadde davanti a quella coalizione. L' on. **Billia** approvò l'ordine del giorno.

Riconferma del voto sette luglio. Il ministro Magliani sosteneva nel marzo 1879 esservi un avanzo di competenza di 41 milioni, di cui 14,600,000 restavano disponibili. La discussione generale del bilancio dell' entrata terminò il 28 marzo coll' approvazione del seguente ordine del giorno: « La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Ministero, ferma negli intendimenti espressi col voto del 7 luglio 1878 relativo alla tassa della macinazione dei cereali e coll'ordine del giorno che lo ha preceduto, e nel proposito di attuare anche nelle altre riforme il programma della Sinistra parlamentare, passa alla discussione degli articoli ». Anche questo ordine del giorno fu approvato dall'on. Deputato di Udine.

Politica interna del ministero Depretis. In seguito ai disordini di Milano, Genova, Chioggia, Anghiari, Ravenna, ecc., furono presentate parecchie interpellanze e vi fu una discussione sulla politica interna del ministero Depretis. Essa terminò coll'approvazione di un ordine del giorno presentato da Spantigati e secondo cui la Camera, udite le spiegazioni del Ministero, passava all'ordine del giorno. Il nostro Deputato fu tra quelli che rifiutarono il voto a quest' *ordine del giorno.*

Ordine Baccarini, sfiducia al Ministero Depretis. Nel mese di luglio incominciò la discussione del macinato. V'era tanta confusione che furono presentati oltre 30 ordini del giorno. Baccarini ne presentò uno in cui proponeva di passare all'ordine del giorno puro e semplice. Fu approvato con 251 voti contro 159. Il Ministero si dimise. Tra quelli che lo approvarono, fu il Deputato di Udine.

Macinato del grano. Il 18 luglio 1879 dopo votata l'abolizione del 2° palmento, fu votato con 187 voti contro 56, il seguente art. 1° di un altro progetto di legge: « A datare dal 1° luglio 1880, la tassa di macinazione sul grano sarà di L. 1.50 » L'on. **Billia** rispose *sì*.

Abolizione totale nell'ottantaquattro. Lo stesso giorno fu approvato, con 168 voti contro 58, il seguente articolo 2°: « Questa tassa dovrà interamente cessare col 1° gennaio 1884; sarà provveduto con economie e opportune riforme per sopperire all'eventuale deficienza che l'abolizione della tassa stessa potrà arrecare nel bilancio ». Anche su questo articolo l'on. **Billia** rispose *sì*.

Politica estera. Il 20 marzo 1880, dopo una lunga discussione sulla politica estera, fu approvato con 220 voti contro 93, il seguente ordine del giorno: « La Camera prende atto delle dichiarazioni del Ministero, e confidando che nelle relazioni estere l'Italia rappresenterà fra le Nazioni una politica di pace, di rispetto ai trattati e di progresso nella civiltà internazionale, passa all'ordine del giorno. » Fra gli approvanti figura il nome del Deputato di Udine.

Sfiducia al Ministero Cairoli-Depretis. Il 29 aprile ultimo, la Camera con 177 voti contro 154 respinse un ordine del giorno Baccelli implicante fiducia nel Ministero Cairoli-Depretis. — Crispi, Nicotera e Zanardelli votarono contro il Ministero. In quella seduta l'onorev. **Billia** non votò, perchè assente per malferma salute.

Noi abbiam voluto ricordare i voti principali del nostro Candidato pel Collegio di Udine, sapendo benissimo come nell'eloquente Discorso da Lui tenuto quest'anno nella grande Sala del Palazzo Municipale seppe convincere i suoi Elettori della prudenza e convenienza che lo determinarono a pronunciarli. Del resto è giusto che gli Elettori conoscano ne' più minuti particolari l'uomo politico cui vogliono affidare un mandato di fiducia.

Sappiamo che in qualche Comune appartenente al Collegio di Udine gli Elettori non credevano nemmeno che domenica avesse luogo una *votazione di ballottaggio.* Quindi è da raccomandarsi a tutti i Signori Sindaci di ripetere l'annuncio agli Elettori, perchè domenica, 23 maggio, convengano in Udine per la votazione definitiva.

Agli Elettori del Collegio di Tolmezzo.

Nella votazione di ballottaggio che avrà luogo il 23 corrente, a quale dei due Candidati daranno i Carnici la preferenza? Certamente secondo la derivazione del relativo criterio d'elezione.

Quelli che lo faranno dipendere dalla ragione soggettiva dei Candidati, forse voteranno per quello di Destra, che indubbiamente è una specialità più spiccata e più simpatica che il Candidato Ministeriale non sia; e quelli invece che lo faranno dipendere dalla ragione politica concordante sull'interesse speciale della Carnia, lo daranno al Candidato di Sinistra.

Ora dimando io: quale dei due criterii corrisponde più all'interesse della Carnia?

I Carnici che dal Governo della Sinistra furono liberati dall'imposte del macinato e delle quote minime (tanto fra loro numerose), con quale fronte potrebbero oggi portare al Parlamento un Deputato di Destra, di quella Destra che ferreamente manteneva quelle imposte vessatorie???

I Carnici, consci della favorevole disposizione del Governo di Sinistra pella nazionalizzazione della strada, ora Provinciale, del Montecroce, vorranno Essi (creando un Deputato di Destra) indisporre il Governo a proposito di quella questione vitale pei Comuni del Canale di Gorto ed importantissima nell'amministrazione della Provincia???

I Carnici che conoscono che i Deputati impiegati non possono eccedere il numero di quaranta, vorranno essi (di fronte ai molti già eletti) compromettere la vitalità della loro elezione???

A chi voglia pesare imparzialmente l'odierna posizione della Carnia, e miri senza passione al solo interesse della stessa, non può parere dubbia la scelta, e tre **no** prorompono in risposta ai quesiti sovraesposti. La questione personale perde ogni importanza di fronte alla questione politica che mirabilmente s'accorda coll'interesse diretto e immediato pel Collegio di Tolmezzo.

I Carnici faranno adunque ottimamente col votare per **Orsetti** candidato Ministeriale, e mantenersi così in quella posizione logica e giusta che è indicata dalla forza del passato e dalla speranza dell'avvenire.

Un Consigliere provinciale.

Agli Elettori del Collegio di Tolmezzo.

Nel nostro Collegio al primo scrutinio, sopra 654 Elettori inscritti, votarono 288, per il che mancarono 366.

Di Lenna moderato ottenne voti 181, **Orsetti** ministeriale 96. Undici voti andarono dispersi. Da ciò si deduce: 1. che all'urna comparvero poco più dei due quinti degl'inscritti; 2. che si può ritenere che compatti abbiano votato tutti i Moderati; 3. che i non comparsi appartengano alla Sinistra.

Stantechè è ormai certo che il Ministero ha trionfato nelle elezioni generali, alla Carnia ed al Canale del Ferro è necessario un Deputato ministeriale, se si vuole ottenere dal Governo quanto occorre di frequente alla nostra regione alpina, come si ottenne in passato. Un Deputato di più o di meno poco può giovare al Ministero e alla Sinistra; ma se rieleggeremo **Orsetti**, esso potrà certamente rendersi utile al proprio Collegio, non così uno del Partito contrario.

D'altronde pensiamo alla enorme sperequazione della imposta fondiaria. Basta osservare la tabella graduale portata dal *Pungolo* di Milano. Eccola. Per ogni ettare censito — Lombardia e Venezia lire 11.58; Parma e Piacenza lire 6.12; Modena lire 5.94; Romagne lire 5.59; Benevento lire 5.02; Napoli lire 4.33; Marche lire 4.08; Piemonte e Liguria lire 4.04; Sicilia lire 2.63; Toscana lire 2.58; Umbria lire 2.55; Pontecorvo lire 1.69; Sardegna lire 1.36. Queste cifre sono abbastanza eloquenti. Non facciamo questione di partiti e di persone, ma d'interessi. Volete presto la perequazione fondiaria? State col Ministero presieduto da Benedetto Cairoli; accorrete all'urna il giorno 23, ed eleggete **Giacomo Orsetti.**

Un Elettore.

Dal Canal di Ampezzo, 18 maggio

Confortanti le notizie ricevute questa sera sulle elezioni del Veneto, e specialmente su quelle del Friuli. Noi, però, quasi fummo mortificati trovandoci soli fra gli Elettori di tutti i Collegi del Friuli che non ebbimo lotta, che non adoperammo alcuna influenza per la vittoria del Candidato del Partito. Ma forse, rinfrancati dall'esito degli altri Collegi, incoraggiati dagli amici, e sopratutto stimolati dal buon senso, potremo dare col ballottaggio esempio di coerenza politica e di concordia.

Non illudiamoci su una facile vittoria! Ma è necessario che gli astensionisti per apatìa, gli astensionisti per personalità, gli astensionisti per idee diverse, (sempre però collimanti coi supremi principj della Sinistra), dimostrino che in Carnia si sa vivere ancora di una vita politica, [e si sa] essere indipendenti da quel nucleo di Curiali di Tolmezzo, che vorrebbero imporsi a tutta la Carnia.

Un Elettore Progressista.

ELEZIONI GENERALI.

SESTO ELENCO.

Eletti.

Alghero. Eletto Giordano (d.) con voti 811.
Acquaviva. Eletto Nocito (s. d.)
Altamura. Eletto Melodia (s. d.)
Afragola. Eletto Ortlia (s. m.)
Aosta. Eletto De Rolland (s. m.)
Acqui. Eletto Chiaves (d.) 540.
Abbiategrasso. Eletto Mussi (s. d.)
Avigliana. Eletto Berti Domenico (d.)
Bettola. Eletto Calciati (d.)
Bitonto. Eletto Lioy G. (s m.)
Borgo San Dalmazzo. Eletto Ranco (s. m.
Brà. Spantigati (s. m.) 649.
Castrovillari. Pace (s. d.)
Castelnuovo ne' Monti. Basetti (s. m.)
Ceva. Basteris (d.)
Cherasco. Vayra (s. m.)
Cicciano. Borelli (s. m.), prec. dep. Ravelli (s. d.)
Corato. Carcani (s. m)
Corleone. Paternostro Francesco (s. d.)
Cassano. Chidichime (d.), dep. prec. Toscano (s. d.)
Conversano. Lazzaro (s. m.)
Cajazzo. Pacelli (s. m.)
Capaccio. Alario (s. d.) 693.
Correggio. Sandonnini (d.) 447 prec. dep. Marani (s. m.)
Capriata. Ferrari C. (d.) 652.
Caluso. Vigna (s. m. 606 pre. dep. Valperga di Masino.
Campobasso. Mascilli (s. d.) 578.
Cuggiono. Canzi (s. m.) 263 Campi (d.) 186.
Cairo. Sanguinetti (s. m. 752, De Masi (d.) 487.
Fabriano. Mariotti (d.)
Firenzuola. Lucca Salvatore (d.) 236, Pallavicino 126.
Frosinone. Indelli (s. d.) 259, Tittoni (d.) 225.
Gallipoli. Mazzarella (s. d.)
Iseo. Zanardelli (s. d.) 633.
Lanusei. Cocco Ortu (s. d.)
Lanzo. Massa (d.) 277, Cibrario (s. m.) 134.
Marsala. Damiani (s. d.)
Matera. Correale (s. d.)
Melfi. Fortunato (d.), dep. prec. Floriano Del Zio (s. d.)
Minervino Murge. De Sanctis Francesco (s. m.)
Montecchio. Spalletti (d.) 331.
Mondovì. Del Vecchio (s. m.) 650, Morozzo Della Rocca (s. d.) 343.
Mistretta. Florena (s. d.) 396, Russo (d.) 325.
Milazzo. Iaranda (s. d.) 389 prec. dep. Calcagno (s. m.)
Morcone. Colesanti (s. M. 338, Sannia (d.) 315.
Molfetta. Samarelli (d.) dep. pre. Frisari, (s. m.)
Montefiascone. Zeppa (s. m.)
Melito. Plutino (s. d.)
Mirabella. Sambiase (s. d.) 435, Marselli (s. m.) 406.
Nizza Monferrato. Serra Vittorio (s. m.) 810, Sella 86.
Nicosia. Pandolfi (s. m.) 501.
Nuoro. Pirisi Siotto (s. m.)
Oneglia. Borelli (d.)
Paola. Del Giudice (s. m.) 352, Vallitutti (s. m.) 304.
Partinico. S. Giuseppe (s. d.) 469, Guerrasi (s. m.) 267.
Porto Maurizio. Celesia (d.) 841.
Pescia. Martini (s. m.) 518, Puccinelli (d.) 511.
Pinerolo. Davico (s. m.)
S. Giorgio la Montagna. Polvere Nicola (s. d.) 673, Nisco (d.) 275.
Scansano. De Witt (s. m.)
Saluzzo. Saluzzo (s. m.) 447, Buttini 267.
Sassari. Soro Pirino.
Susa. Genin (s. m.)
Soresina. Genala (s. m.) 371.
Teano. Broccoli (d.) prec. dep. Zarone.
Torre Annunziata. Morrone (s. d.)
Torino 3 Collegio. Nervo (s. m.)
Tricarico. Crispi (s. d.)
Vignale. Roberti (s. m.)
Villadeati. Martinotti (s. m.)
Vasto. La Capra (s.) 424, Castelli 311.
Verrès. Compans (s. m.)

Ballottaggi.

Atripalda. Capozzi (d.) 432, Trevisani (s. m.) 204.
Andria. Lofredo (d.) 605, Ceci (d.) 595.
Asti. Borgnini (d.) 663, Detini (s. m.) 525.
Asola Frizzi (d.) 328, Folcieri (s. m.) 262.
Bozzolo. Aporti (s. m.) 434, Bonfadini (d.) 246.
Campagna. Buonavoglia Clemente (s. m.) 343. Gianpietro Emilio 375.
Clusone. Roncali (d.) 269. Zitti 146.
Castiglione delle Stiviere. Poli 326, Balegno (s. m.) 207.
Forlì. Guarini Giovanni (d.) 375. Fortis Alessandro (s. m.) 399.
Fossano. Borelli G. B. (s. m.) 244, Sicardi (portato dalla destra e dal Ministero) 294.
Iglesias. Todde 463, Castoldi 249.
Ivrea. Germanetti (s. m.) 326. Pinchia (d.) 25.
Langhirano. Basetti A. (s. m.) 281, Pellegri Luigi (d.) 231.
Maglie. Sardascia 359, Episcopo 301 (prec. dep. Minervini (s. d.)
Monteleone di Calabria. Francia (s. m.) 467. Salomone (d.) 287.

Montesarchio. Del Balzo Gir. (s. m.) 475, Riola Enrico (s. d.) 224, Capone Federico 222, Corrado Enrico 181, Capone Emilio 134. Ballottaggio tra i due primi (prec. dep. Bove.)

Mantova. Bonoris (d.) 514, Cadenazzi (s. m.) 458.

Morena 1. Collegio. Fabrizi N. (s. m.) 605, Bonasi 129.

Ozieri. Ferracciù (s. m.) 581. Umana (s. m.) 465.

Paternò. Dalle Favare (s. m. 411, Ciancio (d.) 263.

Serrastretta. Serrao (s. d.) 333, Larussa, 224 (prec. dep. Cefali).

Tivoli. Pericoli Pietro (s. m.) 230. Giovagnoli Raffaele (s. d.) 168.

Todi. Frenfanelli (s. m.) Polidori (d.)

Torino 4. Collegio. Maffei (s. m.) 464, Tegas. (d.) 279.

Vallo della Lucania. De Dominicis Teodosio (s. d.) 281. Bovio (s. d.) 166.

Vigone. Balme (s. mi.) 466, Ricciardi (s. m.) 213.

Verbicaro. Fazio (s. d.) 405, Deleta 313.

SETTIMO ELENCO.

Eletti

Agnone. Falconi (d.)
Aquila. Cannella (s. m.)
Bobbio. Mazza (s. m.)
Boiano. Fario (s. d.)
Calatafimi. Borruso (s. d.)
Caserta. Englen (d.) da non confondersi coll' Englen di Sinistra del primo Collegio di Napoli. Il deputato precedente che restò sconfitto è Comin, direttore del *Pungolo* di Napoli è di (s. m.)
Formia. Buonomo (s. d.)
Gioia. Miceli (s. m.)
Morcone. (Retifica.) Collesanti (s. m.)
Nicastro. Ippolito (s. d.)
Penne. De Cesaris.
Pescina. Marselli (centro.)
Piedimonte. Gaetani di Laurenzana (s. d.)
Popoli. Capponi (s. d.)
Rapallo. Molfino (s. m.)
San Demetrio. Cappelli (d.) sconfitto il deputato precedente Vastarini-Cresi di (s. m.)
Sant' Angelo dei Lombardi. Napodano (s. d.)
Solmona. Angeloni (s. m.)

Ballottaggi.

Avezzano. Lolli 223; Mattei (s. m.) 198.

Bari. Petroni (s.) 722, Massari (d.) 721.

Castelvetrano. Favara (s. d.) 374, Saporito 378.

Cittaducale. Colaianni (s. d.) 284, Centi (s. m.) 249.

Isernia. (Non proclamato.) Delfini di (s.) 215, Galdarelli di (d.) 218.

Monopoli. Indelli (s. d.) 300, Minucci 289.

Lanciano. Maranca Antinori (d.) 334, De Crecchio (d.) 343.

Recco. Randaccio (s. m.) 592, Rossi (d.) 334.

Subiacco. (Retifica.) Baccelli Augusto (d.) 217, Gori Mazzoleni (s. m.) 193.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 17 contiene: R. Decreto, 13 maggio, che approva le istruzioni sulla nuova legge per le tasse di registro e bollo.

— La stessa *Gazzetta* del 18 contiene: R. decreto 4 aprile col quale il monte frumentario di Corato è soppresso ed il rispettivo capitale è invertito a favore del Monte dei pegni *Vittorio Emanuele* II dello stesso Comune.

R. decreto 8 aprile, col quale il Comune di Bari, a seconda della sua deliberazione del 4 dicembre 1879, è autorizzato ad elevare il dazio di consumo sulle vetrerie e sulle terraglie in conformità dell' annessa tariffa, vista d' ordine dal Ministro delle Finanze.

— Si ha da Roma, 17: « Frequentissime sono le lettere che arrivano in questi giorni al Vaticano dai missionarii cattolici dimoranti nell' Albania. In esse si descrivono minutamente al Santo Padre i sentimenti delle popolazioni albanesi in riguardo alla religione, per la quale queste sono risolute a difendere ad oltranza la loro indipendenza ed il loro territorio, odiando i Montenegrini sopratutto perchè scismatici.

A questo proposito delle pratiche si dicono aperte tra la Santa Sede ed il Governo mediante le quali il Papa prometterebbe il suo appoggio nelle future e possibili complicazioni, a condizione di avere poi quello del Governo per la propaganda ch' egli ha intrapresa nella Bosnia e nell' Erzegovina.

A questo accordo, di cui non si può ancora precisare con certezza le condizioni, debbe attribuirsi la concessione fatta alla Santa Sede di alcuni beni già incamerati nel territorio di Loreto, come già v' informai, dove il Papa istituirà un Seminario cattolico per la propaganda della fede in quei lontani paesi. La delicata pratica sarebbe stata affidata al senatore P*, conosciuto tra gli uomini politici per le sue idee, non neoguelfe, ma molto concilianti nella questione della Santa Sede.

— Il ritorno della Regina e del Principino a Roma è fissato a lunedì.

NOTIZIE ESTERE

A Madrid ebbe già luogo una conferenza preliminare sulla questione marocchina, nella quale si nominava alla carica di presidente il signor Canovas del Castillo. A segretarii risultarono eletti due addetti al Ministero degli affari esteri, ed un addetto all' ambasciata marocchina. Il signor Canovas ha pronunciato un discorso in francese, in cui spiegò come l' oggetto delle conferenze che si stavano iniziando, fosse quello di risolvere la questione del protettorato degli stranieri nel Marocco.

— La Russia continua a far tentativi per avvicinarsi all' alleanza austro-germanica.

— Telegrafano da Berlino che Bismarck prepara una pronta soluzione della questione ecclesiastica.

— Telegrafano da Scutari che l'assemblea dei capi Albanesi riunitasi a Tusi, si dichiarò contraria ad una eventuale occupazione italiana.

— Il generale Charrette ha assistito a Bordeaux ad una riunione di antichi zuavi pontefici. Il capitano La Pène ha pronunciato un discorso, in cui assicurò il generale che i suoi antichi soldati serbano le loro tradizioni e sono pronti a seguirlo. Parrebbe che il Corpo delli zuavi pontifici, licenziati nel 1871, conservi un' organizzazione occulta. Il generale Charrette ha risposto che il partito doveva ormai agire.

CRONACA CITTADINA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura, n. 40, del 19 maggio, contiene: Avviso d' asta dell' Esattoria di Latisana per vendita di immobili situati in Torsa, Titiano e Driolassa, 16 giugno — Accettazione dell' eredità di Giovanni Antonio Grassi presso la Pretura di Tolmezzo — Avviso del Cancelliere del Tribunale di Udine riguardante un tabarro, ombrello, beretto e paia zoccoli che trovansi in deposito presso quella Cancelleria, relativi a processo definito — Tre avvisi del consorzio Ledra-Tagliamento riguardanti l' occupazione di fondi in Rive d' Arcano, Rodeano e S. Daniele per sede del Canale principale del Ledra — Avviso d'asta del Consorzio dei boschi carnici per vendita di coniferi e borre dei boschi Nasarda, Vojani, Plan del Fogo o Rio Nero, 30 maggio — Accettazione dell' eredità di Beacco Giov. Batt. presso la Pretura di Spilimbergo — Accettazione dell' eredità di Davide Stoclz Osualdo presso la Pretura di Maniago — Altri avvisi di II. pubblicazione.

Atti della Deputazione provinc di Udine.

Seduta del giorno 17 *maggio* 1880.

1 a 7. In seguito alle deliberazioni emesse da varii Consigli comunali sull'argomento del conguaglio dei debiti e crediti verso il fondo territoriale, secondo le modalità stabilite nella circolare deputatizia 6 febbraio p. p. N. 729 vennero autorizzati i seguenti pagamenti.

Al Comune di	Codroipo	L.	323.55
id.	Treppo Grande	»	111.78
id.	Pasian di Pordenone	»	444.21
id.	Ragogna	»	168.82
id.	Montereale	»	154.03
id.	Pasian di Prato	»	100.90
id.	Segnacco (Collalto)	»	51.39
id.	Moggio	»	650.96
id.	Lestizza	»	256.18
	In complesso	L.	2261.82

8. Venne disposto il pagamento a favor del prof. Viglietto di L. 200 a titolo d'antecipazione per le ispezioni da praticarsi in alcuni vigneti della Provincia per riconoscere se siano attaccati dalla filossera.

9. Venne approvato il convegno 12 maggio andante stipulato a Gemona fra il rappresentante della Provincia cav. Isidoro Dorigo ed il Direttore dell'Ospitale di Udine cav. Perusini dott. Andrea da una parte, e della Congregazione di Carità di Gemona dall'altra pel collocamento d'un determinato numero di maniache in quell'Ospitale entro il corrente mese.

10. Venne disposto il pagamento di L. 1998.10 a favore della Direzione ospitaliera di Palmanuova a saldo della contabilità per cura maniache nel mese d'aprile p. p.

11. Come sopra di L. 1685.20 per cura maniache nell'Ospitale Succursale di Sottoselva.

12. In seguito alle pratiche precorse, venne autorizzata la vendita al Municipio di S. Vito di alcuni mobili appartenenti a quell'ex-Commissariato pel prezzo di L. 205.11 e fu disposto il versamento di questa somma nella Cassa Provinciale.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 16 affari risguardanti la amministrazione provinciale, n. 5 di tutela dei Comuni, N. 12 di Opere Pie, N. 7 di operazioni elettorali, in complesso affari trattati N. 53.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

Furono rinvenute due tovaglie che vennero depositate presso questo Municipio Sez. IV.

Chi le avesse smarrite potrà ricuperarle dando quei contrassegni ed indicazioni che valgono a constatarne l' identità e proprietà. Il presente viene pubblicato all' albo Municipale per gli effetti di cui gli art. 715 e 716 del Codice Civile.

Dal Municipio di Udine,
li 18 maggio 1880.

IL SINDACO
PECILE.

Arresti e contravvenzioni. Nelle ultime 24 ore vennero arrestati due individui per essersi rifiutati di declinare le loro generalità, e quattro altri vennero dichiarati in contravvenzione per schiamazzi notturni. Vennero pure dichiarati in contravvenzione due esercenti perchè trattennero nell' esercizio dopo averlo chiuso.

Programma dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà questa sera alle ore 7 pom. sotto la Loggia municipale:

1. Marcia	N. N.
2. Sinfonia nell'op. «Tutti in maschera»	Pedrotti
3. Walzer «Il telefono»	Heilmann
4. Coro e ballata nell'op. «Guarany»	Gomes
5. Poutpourri nell'op. «Rigoletto»	N. N.
6. Polka «La tombola»	Faust

Birraria-Ristoratore Dreher. Questa sera 20 corr. alle ore 8 1/2 (tempo permettendo) grande concerto istrumentale sostenuto dall' orchestrina Guarnieri, diretta dal maestro Angelo Parodi, eseguirà il seguente programma:

1. Marcia «La Primavera»	Faust
2. Polka «Giovanni e Giovanna»	Hermann
3. Sinfonia nell'op. «Guglielmo Tell»	Rossini
4. Poutpourri nell' op. «Attila» del m. Verdi	Casiraghi
6. Centone nell' op. «Lucrezia Borgia» del m. Donizetti	Parodi
6. Waltzer «Le nozze d' oro»	Faust
7. Duetto nell' op «Ruy-Blas»	Marchetti
8. Mazurka «Io e la mia ombra»	Faust
9. Finale primo nell' op. «La Sonnambula»	Bellini
10. Galopp «Mezebba»	Strauss

ULTIMO CORRIERE

La *Riforma*, il *Quotidiano*, il *Bersagliere*, ed altri giornali ispirati alle medesime fonti, continuano a tenere un contegno ostile al Ministero, malgrado che i giornali ministeriali facciano appello alla pacificazione e concordia di tutta la Sinistra.

— I giornali moderati, nel commentare il discorso dell'on. Miceli a Cosenza, travisano il senso delle sue parole ed approfittano del senso ironico di alcune sue frasi per accusarlo di aver voluto sollevare la questione di regionalismo. Il *Diritto* ribatte queste calunnie, poste in maggior rilievo dall'*Opinione*, e mostra come l' *Opinione* stessa nel leggere il discorso dell'on. Miceli debba aver avuto le traveggole.

— Parlasi della nomina di molti nuovi senatori. La Corona, a quanto dicesi, esiterebbe ad accogliere la proposta di queste nomine. Il Ministero però insiste vivamente ritenendo che altrimenti la Riforma elettorale non potrà accogliere in Senato la maggioranza.

— La *Capitale* afferma che l'elezione dell'on. Sella al secondo Collegio di Milano è seriamente contestata perchè, dice, nelle urne trovossi un numero di schede maggiore di quello dei votanti.

— Il gran premio di l. 150,000 della lotteria franco-ispana fu guadagnato da un certo Dorigny, che rinunziando alla vincita, bruciò il biglietto in presenza del Sindaco Lemonestier che certificò il fatto.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 18. La Porta non ricevette alcun avviso riguardo alla pretesa proposta dell' Inghilterra per una conferenza europea. Assicurasi che il Re di Grecia andrà a perorare presso le Potenze la causa della Grecia.

Parigi, 18. Constanz ministro dell' interno, è partito oggi per Reims, ove lo sciopero assunse un carattere abbastanza grave. Lo sciopero continua pure a Roubaix. Sembra che gli scioperanti obbediscano ad una parola d' ordine.

ULTIMI

Roma, 19. Si riconfermano i risultati dati stamane dal *Popolo Romano*. Sappiamo inoltre che il Ministero conta fino da ora sopra una maggioranza sicura che diventa ogni giorno più considerevole per la adesione di molti fra i dissidenti nel voto del 29 aprile che furono rieletti.

Parigi, 19. Ieri a Reims 9000 operai ripresero il lavoro.

Costans ritornò a Parigi.

Londra, 19. Mussurus fu chiamato a Costantinopoli per dare avviso sulla circolare di Granville.

Il *Times* constata che le Potenze sono pronte ad una azione collettiva per sciogliere le questioni del Montenegro, della Grecia e dell' Armenia; parecchie hanno diggià aderito alla circolare inglese che propone di consegnare una nota alla Porta per dichiarare che la Porta finora non mostrò nè malafede nè cattiva volontà. La circolare è redatta con spirito amichevole verso la Turchia che sarà invitata a partecipare allo scioglimento delle questioni pendenti.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 20. Jeri si tennero due Consigli di Ministri per deliberare circa il tenore del Discorso della Corona, la cui redazione dicesi affidata all' on. Cairoli. Jeri giunse Nicotera; oggi si aspettano Crispi e Zanardelli. Parlasi con insistenza di accordi e di conciliazione.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 19 maggio

Rend. italiana	93.50.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	21.85.—	Fer. M. (con.)	446 —
Londra 3 mesi	27.41.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.40.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	932 50
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 19 maggio

Mobiliare	275.90	Argento	—.—
Lombarde	84.40	C. su Parigi	47.—
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	118 70
Austriache	278.50	Ren. aust.	73.20
Banca nazionale	837 —	id. carta	—.—
Napoleoni d' oro	9.45.1/2	Union-Bank	—.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 19 maggio (uff.) chiusura

Londra 118.70 Argento —.— Nap. 9.45.1/2

BORSA DI MILANO 19 maggio

Rendita italiana 93 —.— a —.— fine —.—
Napoleoni d' oro 21.89 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 19 maggio

Rendita pronta 93.40 per fine corr. 93.50
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.46 Francese a vista 109.30

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.88	a 21.90
Bancanote austriache	» 230 75	» 231.25
Per un fiorino d'argento	da 2.31.—	a —.—

D'Agostinis G B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5,— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,56 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,56 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,— »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,42 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

18 maggio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	746.4	744.8	745.4
Umidità relativa	72	62	63
Stato del Cielo	piovoso	coperto	coperto
Acqua cadente	—	1.0	0.7
Vento (direz.	E	N E	N E
Vento (vel. c.	16	16	14
Termometro cent.°	14 3	11.5	9.6

Temperatura (massima 8.9 (minima 8.5

Temperatura minima all'aperto 6.0

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di

STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Dal *New-York City Cleper* del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all' estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

PILL LE ANTIGONORROICHE

DI

OTTAVIO GALLEANI

DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d' assaggio del 1867, ne fecero al *Galleani* cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, *combatte i catarri di vescica,* la così detta *ritenzione d'orina,* la *renella,* ed *orine sedimentose.*

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che le vere Galleani* di Milano

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** professor **Porta**, non che *flacon polvere per acqua sedativa,* che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica,* sradicandone le *Blenorragie* sì *recenti* che *croniche,* ed in alcuni casi *catarri.* e *restringimenti uretrali,* applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta* — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** *Segretario al Congresso Medico.*

Pisa 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale di **L. 2.20** la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad « ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, « contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; **Zara**, N. Androvic farm.; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel Francesco; **Torino**, all' ingrosso Farmacia Taricco; **Roma**, Società Farmaceutica Romana, N. Sinimberghi, Agenzia Manzoni, via Pietra; **Firenze**, H. Roberts, Farm. della Legaz. Britan., Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio 10, Agenzia C. Finzi; **Napoli**, Lonardo e Romano, Scarpitti Luigi; **Genova**, Moyon farm., Bruzza Carlo farm., Giov. Perini drogh.; **Venezia**, Botner Gius. farm., Longega Ant. agenz.; **Verona**, Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo-Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; **Ancona**, Luigi Angiolani; **Foligno**, Benedetti Sante; **Perugia**, Farm. Vecchi; **Rieti**, Domenico Petrini; **Terni**, Cerafogli Attilio; **Malta**, Farm. Camilleri; **Milano**, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale, Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C. via Sala 15.

FARMACIA AL REDENTORE

(ex Franzoja)

CONDOTTA DA

SILVIO DOTT. DE FAVERI

Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

Gabinetto per analisi chimiche ed osservazioni microscopiche.

Sciroppo di Catrame alla Codeina

Preparazione gustosissima al palato, tollerabile da qualsiasi ammalato, — riconosciuto come lo **Sciroppo** più utile per combattere le affezioni catarrali, *le tossi, le bronchiti, le infiammazioni polmonari* ecc. È raccomandato da provetti medici. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

Sciroppo di China-Ferruginoso

Ammirabile preparazione che riunisce in sè tutte le proprietà toniche ricostituenti che fino ad ora si sieno potute combinare insieme. Adattatissimo nelle costituzioni Linfatico-scrofolose, nelle Anemie, nelle Clorosi ecc. — Prezzo la bottiglia L. **1.—**

Le più ostinate Febbri

sono vinte dal più volte premiato ***Febbrifugo Monti.*** Principale deposito. Prezzo L. **1.50** la bottiglia.

Unico deposito delle rinomate

Pastiglie antibronchitiche De Stefani di Vittorio

approvate da rispettabili clinici e premiate con medaglia d'oro. Sono preparate a base di vegetali semplici. Prezzo: Cent. **60** la scattola.

ELISIR DI COCA - ELISIR DI CHINA-CHINA
OLIO DI MERLUZZO AL FERRO-SCIROPPO TAMARINDO

Accurate preparazioni, eseguite dal Chimico dott. *De Faveri,* di noto uso e provata efficacia.

Completo deposito delle profumerie igieniche del Dott. **Popp** di Vienna. — Aqua anaterina — Sapone d'erbe — Zahnpasta ecc.

Specialità nazionali ed estere. Oggetti di chirurgia, ortopedici ecc. — Si accettano commissioni per specialità, oggetti in gomma ed apparati chirurgici. — Acque minerali. — Cera a consumo.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

per le Zoppicature dei Cavalli e Buoi.

Effetto sicuro di guarigione degli sforzi e dolori reumatici alla spalla ed all'anca (doglie vecchie), distrazioni delle giunture, ingrossamento dei tendini o cordoni e delle gambe in generale, mollette, vesciconi, puntine, formelle, giarde, debolezza dei reni, ingrossamenti delle glandole, ed in generale in tutte quelle malattie esterne, che producono una zoppicatura.

Unico deposito per la Provincia di Udine. Bottiglia con istruzione L. **3.50.**

PRESSO IL LAVORATORIO

DI

GIOVANNI PERINI

via Nicolò Lionello (ex Cortelazzis)

trovasi in pronto un grande assortimento di

FOLLI a macchina alla Lombarda

per la solforazione delle viti

a modicissimo prezzo

Si assume pure ristauri di folli vecchi.

CARTA PER BACHI

ASSORTIMENTO

in tutte le qualità

prezzi convenientissimi

da

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour 18 e 19.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.